

teresse reale dell'Italia avremmo fatto, acquistandole la vanagloria del dominio d'un mare morto ?

Gli assertori della così detta conquista « integrale » dell'Adriatico commettono proprio questo errore: preoccupati di assicurare all'Italia il *dominio commerciale* dell'Adriatico, non tengono presenti le conseguenze, che le conquiste politiche da essi patrocinare avrebbero per la *vitalità commerciale* dell'Adriatico.

## II. — Il « dominio commerciale » dell' Adriatico.

Il dominio commerciale nell'Adriatico, cioè la prevalenza nel commercio di questo mare, è stato tenuto finora dall'Austria-Ungheria, non perchè l'Austria-Ungheria possedesse una più lunga distesa di coste o un maggior numero di porti che l'Italia, ma perchè la zona d'influenza dei porti austro-ungarici era assai più ricca della zona d'influenza dei porti italiani. La partecipazione d'un popolo al dominio commerciale di un mare non è proporzionale al numero di chilometri di coste, che cadono sotto il suo possesso politico; ma alla sua potenzialità industriale, alla sua attività commerciale e marinara, alla abilità direttiva dei suoi governanti e dei suoi uomini d'affari: tutte cose, che può possedere un popolo anche con un solo buon porto, e non un altro che domini un'estensione infinita di coste. Se così non fosse, l'Italia a quest'ora doveva essere uno dei paesi più marinari del mondo, anche senza possedere tutte le coste orientali dell'Adriatico, perchè non ha certo difetto di coste nel Mediterraneo,